

## NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria<sup>1</sup>, alla quale sono affidati i compiti<sup>2</sup> di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali<sup>3</sup> e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale<sup>4</sup>.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa<sup>5</sup>.

L'Autorità Portuale é assoggettata alla vigilanza del Ministro dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto

<sup>1</sup> Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

<sup>2</sup> Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

<sup>3</sup> Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

<sup>4</sup> Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

<sup>5</sup> Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa<sup>6</sup>. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze<sup>7</sup>. Il rendiconto della gestione finanziaria e' inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti<sup>8</sup>.

Con la dismissione delle attività portuali, precedentemente svolte dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali non è più consentito all'Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse<sup>9</sup>.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche<sup>10</sup>. L'Autorità Portuale di Trieste continua inoltre a fornire<sup>11</sup> a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito, e intende costituire nel prossimo futuro, società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali

<sup>6</sup> Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

<sup>7</sup> Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

<sup>8</sup> Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

<sup>9</sup> Art. 6, comma 6, legge 84/94.

<sup>10</sup> Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

<sup>11</sup> Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati affidati dalla legge<sup>12</sup>.

Sono state così costituite le seguenti società:

- ◆ Adriafer s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto<sup>13</sup>;
- ◆ Porto Vecchio Srl per la promozione, la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio demaniale del Punto Franco Vecchio;
- ◆ Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri<sup>14</sup>;

mentre partecipa ad altre società in posizione di minoranza.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti<sup>15</sup>.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo<sup>16</sup>. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile<sup>17</sup>.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie<sup>18</sup>:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di

<sup>12</sup> Art. 6, comma 6, legge 84/94.

<sup>13</sup> Di cui al D.M. 04/04/1996.

<sup>14</sup> Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

<sup>15</sup> Art. 7, comma primo, legge 84/94.

<sup>16</sup> Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

<sup>17</sup> Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

- autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
  - c) gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate nel porto, nonché della tassa erariale e della tassa di ancoraggio<sup>19</sup>;
  - d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
  - e) entrate diverse.

---

<sup>18</sup> Art. 13, comma primo, legge 84/94.

<sup>19</sup> Art. 1, comma 982, legge 296/2006 (finanziaria 2007)

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Il presente conto consuntivo è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino alla fine dell'esercizio 2007, sulla base del quale era stato predisposto il relativo bilancio di previsione. Conseguentemente questo documento contabile risulta essere l'ultimo atto soggetto all'applicazione del predetto regolamento, poiché a partire dall'esercizio 2008 opera il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007.

Si ritiene preliminarmente di precisare che non sussiste più alcun limite per le spese relative ai consumi intermedi, essendo stata dapprima disapplicata (art. 4, comma 2, del D.L. 2 luglio 2007, n. 81) e successivamente abrogata (art. 2, comma 625, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – finanziaria 2008), la disposizione di cui all'art. 22, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248. Conseguentemente non è stato disposto neanche il versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme risultanti dalla riduzione del venti per cento delle predette spese per consumi intermedi, previsto dalla citata norma abrogata.

Permangono invece le limitazioni, disposte dall'art. 1, commi 9, 10 e 11 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificati dall'art. 27 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con Legge 4 agosto 2006, n. 248, relative alle spese per studi ed incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche,

convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché alle spese relative alle autovetture. Il rispetto di tali limitazioni è verificabile nei prospetti esposti a pag. 27.

E' stata applicata la riduzione del 10%, disposta dall'art. 1, commi 58 e 63 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, dei compensi spettanti a Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai membri del Comitato Portuale per i gettoni di presenza riconosciuti. Tale riduzione, corrispondente a m. € 23 è stata versata in data 26 marzo 2008 a favore del fondo nazionale per le politiche sociali.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e segg., della Legge 27 dicembre 2006, n. 96 (finanziaria 2007) è attribuito, a partire dal 1 gennaio 2007, all'autorità portuale il gettito delle tasse erariali e delle tasse di ancoraggio, in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006. Per contro con la medesima norma sono stati soppressi gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1, lett. b), della Legge 84/1994 e pertanto gli oneri relativi alle manutenzioni delle parti comuni sono sostenuti con fondi propri.

## IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario dell’Autorità Portuale di Trieste espone al 31 dicembre 2007 un **avanzo generale d’amministrazione di € 8.530.188**, che risulta così formato:

Avanzo generale di amministrazione al 31/12/2006	5.051.264
Gestione di competenza	1.814.266
Variazione ai residui	1.664.657
<b>Avanzo generale di amministrazione al 31/12/2007</b>	<b>8.530.188</b>

e che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2007	22.273.591
Residui attivi	126.437.544
Residui passivi	-140.180.947
<b>Avanzo generale di amministrazione</b>	<b>8.530.188</b>

Tale avanzo generale di amministrazione risulta essere completamente disponibile. Nel corso dell’anno sono stati assunti N. 3 provvedimenti esecutivi di variazione al bilancio di previsione.

### La gestione di competenza

La gestione di competenza dell’anno 2007 si chiude con un avanzo di € **1.814.266**, con un miglioramento di € **3.741.266** rispetto al preventivo assestato, che indicava un disavanzo di competenza di € **1.927.000**, come evidenziato nella tabella seguente:

<b>ENTRATE - SPESE</b> (Valori in migliaia di Euro)	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2006	2007 - 2006
<b>ENTRATE</b>					
Correnti	30.153	29.553	600	22.750	7.403
Conto capitale	23.621	24.013	-392	9.475	14.146
Partite di Giro	9.702	17.209	-7.507	9.146	556
<b>Totale Entrate</b>	<b>63.476</b>	<b>70.775</b>	<b>-7.299</b>	<b>41.371</b>	<b>22.105</b>
<b>SPESE</b>					
Correnti	26.396	27.643	-1.247	26.606	-210
Conto capitale	25.564	27.850	-2.286	6.975	18.589
Partite di Giro	9.702	17.209	-7.507	9.146	556
<b>Totale Spese</b>	<b>61.662</b>	<b>72.702</b>	<b>-11.040</b>	<b>42.727</b>	<b>18.935</b>
<b>Risultato di competenza</b>	<b>1.814</b>	<b>-1.927</b>	<b>3.741</b>	<b>-1.356</b>	<b>3.170</b>

### Entrate e Spese correnti

Il raffronto tra entrate e spese correnti o di funzionamento presenta un saldo positivo di m.€ 3.757, con un miglioramento di m.€ 1.847 rispetto al preventivo assestato.

<b>GESTIONE CORRENTE</b>	valori espressi in migliaia di Euro				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2006	2007-2006
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
Trasferimenti correnti	13.293	13.152	141	7.269	6.024
Vendite di beni e servizi	1.174	1.314	-140	1.114	60
Canoni e proventi patrim.	12.119	11.903	216	10.715	1.404
Poste correttive delle spese	3.208	2.892	316	3.370	-162
Altre non classificabili	359	292	67	282	77
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>30.153</b>	<b>29.553</b>	<b>600</b>	<b>22.750</b>	<b>7.403</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Spese organi dell' Autorità	243	325	-82	362	-119
Oneri personale in servizio	12.394	12.900	-506	12.345	49
Oneri personale in quiescenza	0	0	0	465	-465
Acquisto di beni e servizi	5.413	5.832	-419	5.679	-266
Trasferimenti passivi	6.985	7.135	-150	3.919	3.066
Oneri finanziari	1	20	-19	12	-11
Oneri tributari	1.113	1.127	-14	913	200
Poste correttive delle entrate	14	30	-16	14	0
Altre non classificabili	233	274	-41	2.896	-2.663
<b>Totale spese correnti</b>	<b>26.396</b>	<b>27.643</b>	<b>-1.247</b>	<b>26.605</b>	<b>-209</b>
<b>Risultato di parte corrente</b>	<b>3.757</b>	<b>1.910</b>	<b>1.847</b>	<b>-3.855</b>	<b>7.612</b>



Entrate e spese in conto capitale

Per quanto inerisce alle entrate e spese in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 1.943, con un miglioramento di m.€ 1.894 rispetto al preventivo assestato.

CONTO CAPITALE	valori espressi in migliaia di Euro				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2006	2007-2006
<b>ENTRATE CONTO CAPITALE</b>					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	2	0	2	0	2
Realizzo valori mobiliari	117	0	117	55	62
Riscossione crediti diversi	32	20	12	32	0
Trasferimenti dello Stato	14.290	14.345	-55	1.996	12.294
Trasferimenti della Regione	1.048	1.048	0	1.778	-730
Trasfer. da altri Enti Pubblici	0	0	0	350	-350
Accensione di prestiti	8.132	8.600	-468	5.264	2.868
<b>Tot. entrate c/capitale</b>	<b>23.621</b>	<b>24.013</b>	<b>-392</b>	<b>9.475</b>	<b>14.146</b>
<b>SPESE CONTO CAPITALE</b>					
Immobili e opere	20.408	21.864	-1.456	5.699	14.709
Immobilizzazioni tecniche	182	276	-94	78	104
Partecipazioni	4.300	4.300	0	300	4.000
Debiti diversi	0	10	-10	0	0
Trattamento di fine rapporto	537	1.200	-663	791	-254
Estinzione mutui ed anticipaz.	137	200	-63	107	30
<b>Tot. spese c/capitale</b>	<b>25.564</b>	<b>27.850</b>	<b>-2.286</b>	<b>6.975</b>	<b>18.589</b>
<i>Differenza</i>	<i>-1.943</i>	<i>-3.837</i>	<i>1.894</i>	<i>2.500</i>	<i>-4.443</i>

Come negli ultimi due esercizi non vengono più contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento dei mutui e del pari le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dagli enti finanziatori. Infatti le rate di ammortamento, per la maggior parte dei mutui, vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli enti finanziatori, negli altri casi le somme vengono anticipate dall'Autorità Portuale e, dopo breve periodo, recuperate a seguito dell'erogazione dei contributi, trovando quindi contabilizzazione tra le partite di giro.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste, che seppur di notevole valore, non incidono sul risultato, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le spese.

I contributi (cap. 221/1 delle entrate) dello Stato per opere afferiscono per m.€ 9.654 al completamento della contabilizzazione del contributo per complessivi m.€ 29.896 concesso con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4015 del 20 luglio 1999 per i “lavori di grande infrastrutturazione di prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana nel PFN del Porto di Trieste” e per m.€ 4.551 ai finanziamenti concessi dal Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione di n. 5 interventi inseriti nel “programma triennale delle opere marittime 2005/2007” in attuazione dell’art. 1, comma 3, del D.M. 9 giugno 2005 n. 1021. La somma complessiva di m.€ 14.205 trova bilanciamento mediante la contabilizzazione per pari importo nelle spese per investimenti con fondi a destinazione specifica dello Stato (cap. 201/4).

Il contributo (cap. 231/1 delle entrate) per m.€ 1.048 che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso per il potenziamento del sistema ferroviario nel Punto Franco Nuovo (radice molo VI) è contabilizzato per pari importo nelle spese per investimenti con fondi a destinazione specifica della Regione (cap. 201/5).

Nel corso dell’anno sono state accertate entrate per m.€ 7.995 derivanti da due operazioni di mutuo per investimenti portuali, interamente finanziate (capitale ed interessi) dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali somme accertate hanno trovato bilanciamento mediante la contabilizzazione tra le spese (cap. 201/3 e 151/2) per pari importo. In particolare il netto ricavo del primo mutuo di m.€ 4.951 è destinato agli interventi per la promozione e lo sviluppo della movimentazione dei servizi intermodali combinati multicliente dei contenitori e

delle altre unità di carico da/per il porto di Trieste, mentre il netto ricavo del secondo mutuo di m.€ 3.044 è destinato alle opere per il potenziamento del comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino San Marco.

Relativamente ai due contratti di mutuo, già stipulati nel 2004 e nel 2005, per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del Porto di Trieste, interamente finanziato dallo Stato (capitale ed interessi) ex art. 9 della Legge 413/1998, le cui risorse sono state rifinanziate da ultimo con l'art. 36 della Legge 166/2002 e per i quali, in ossequio alle istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le circolari n. 2075 del 26 ottobre 2004 e n. 2111 del 10 novembre 2004, è prevista l'erogazione in più soluzioni non predeterminabili del capitale mutuato, in relazione agli stati di avanzamento lavori, neppure in questo esercizio è stata accertata nè impegnata alcuna somma a tale titolo, rimandando le contabilizzazioni agli esercizi in cui avverranno le erogazioni.

Si procede di seguito ad esaminare gli scostamenti più significativi che hanno determinato l'avanzo di competenza di m.€ 1.814, con un miglioramento di m.€ 3.741 rispetto al preventivo assestato.

1 Maggiori tasse portuali e di ancoraggio	m.€	142
2 Minori proventi diversi	m.€	-139
3 Maggiori redditi e proventi patrimoniali	m.€	215
4 Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€	316
5 Maggiori realizzi di valori mobiliari	m.€	117
6 Minori spese per gli organi	m.€	82
7 Minori spese per il personale	m.€	506
8 Minori spese per consumi intermedi (cat. IV)	m.€	418
9 Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	1.294
10 Minore spesa per TFR	m.€	663
11 Altre maggiori entrate e minori spese	m.€	127
<b>Totale scostamento dal preventivo</b>	<b>m.€</b>	<b>3.741</b>

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) Come già esposto in precedenza a partire dal 1 gennaio 2007 affluiscono all'autorità portuale il gettito delle tasse erariali e delle tasse di ancoraggio, in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006. Tale evento ha comportato maggiori accertamenti per m.€ 6.034 rispetto all'anno precedente;
- 2) Lo scostamento negativo dei proventi diversi sconta la minore entrata per la "quota ormeggi" determinata dalla tipologia di traffico registrata in corso d'anno, comunque i proventi diversi evidenziano un incremento di m.€ 61 rispetto all'anno precedente;
- 3) I maggiori proventi per canoni demaniali sono attribuibili alle concessioni, rilasciate in corso d'anno, dell'Adria Terminal, del Molo V° e delle aree per il servizio di interesse generale della gestione delle stazioni marittime e supporto ai passeggeri (D.M. 14.11.2004, art. 1, lett. e) alla Trieste Terminal Passeggeri s.p.a.; inoltre è stato applicato l'aumento percentuale del 2,55 derivante dall'indicizzazione comunicata dal Ministero; si segnala anche la riduzione straordinaria del 20% concessa per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito di caffè crudo, che ha comportato una minore entrata per circa m.€ 400, già inserita nella variazione n. 2 al bilancio di previsione;
- 4) I maggiori recuperi e rimborsi diversi derivano principalmente dall'incremento dei rimborsi per il personale in distacco;
- 5) I maggiori realizzi di valori mobiliari di m.€ 117 afferiscono al terzo riparto di liquidazione della Cassa Liquidazione e Garanzia s.p.a. ed il riparto finale di liquidazione della Finporto s.p.a., società partecipate dall'Autorità

Portuale;

- 6) I minori compensi per gli organi derivano principalmente dai minori rimborsi di spese per missioni corrisposti rispetto a quelli preventivati;
- 7) Relativamente alle minori spese per il personale si rimanda all'apposita parte della relazione;
- 8) Le minori spese della categoria IV "acquisto di beni e servizi" sono la conseguenza del proseguimento delle azioni di contenimento e razionalizzazione iniziata nei precedenti esercizi; infatti tale tipologia di spesa ha avuto il seguente andamento: anno 2003 m.€ 11.691, anno 2004 m.€ 9.027, anno 2005 m.€ 6.238, anno 2006 m.€ 5.679, anno 2007 m.€ 5.413;
- 9) Gli investimenti con fondi propri si sono attestati complessivamente a m.€ 2.293, con un incremento di m.€ 1.846 rispetto all'anno precedente;
- 10) La minore spesa per TFR è correlata al limitato numero di cessazioni dal servizio rispetto a quanto preventivato;
- 11) La posta residuale "Altre maggiori entrate e minori spese" ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo, quali le entrate non classificabili in altre voci, la riscossione di crediti, gli oneri finanziari, le poste correttive di entrate correnti e le spese non classificabili in altre voci.

### **La gestione dei residui**

Al 31.12.2007 i residui attivi ammontano ad € 126.437.543 ed i passivi ad € 140.180.947 con un saldo negativo di € 13.743.404.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 1.627.632 e maggiori residui passivi per € 1.682.164.

Nel corso del 2007 sono stati stornati residui attivi per € 433.444, nonché residui passivi per € 2.098.101, con un risultato di € 1.664.657, che incide positivamente alla formazione dell'avanzo generale di amministrazione.

La principale posta relativa alla cancellazione di residui passivi per l'importo di m.€ 1.900, come già evidenziato nella variazione n. 2 al bilancio di previsione, è stata determinata dalla revisione, in accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia, del programma di investimenti da realizzare con il ricavo del mutuo contratto nel 2005 ed interamente finanziato dall'Ente medesimo; in conseguenza di tale revisione si è provveduto, con la predetta variazione di bilancio, ad aumentare per la medesima somma di m.€ 1.900 lo stanziamento previsionale di competenza del pertinente capitolo sul quale è stata imputata la spesa per l'intervento, prevedendo altresì la diminuzione del residuo passivo in argomento; ciò in aderenza con quanto disposto dall'art. 11, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità che vieta gli storni tra la gestione dei residui e quella di competenza e viceversa.

Le altre variazioni dei residui passivi afferiscono ad insussistenze di poste passive residuali, risalenti ai passati esercizi e che non rappresentano debiti.

I minori residui attivi riferibili ai canoni demaniali riguardano la cancellazione di crediti a seguito della chiusura di procedure fallimentari, la riduzione o il mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari.

Gli altri minori residui attivi di parte corrente conseguono alla chiusura di procedure fallimentari e storni per errati addebiti o insussistenza di poste creditorie.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2007	finali
<b>ENTRATE</b>						
Da trasferimenti correnti	2.307	2.287	0	20	3.077	3.097
Da altre entrate	20.269	13.080	-409	6.780	12.018	18.798
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	24	0	0	24	2	26
Da trasferimenti in conto capitale	41.610	3.771	-23	37.816	10.502	48.318
Da accensione di prestiti	62.124	7.883	0	54.241	0	54.241
Da partite di giro	1.730	548	-1	1.181	776	1.957
<b>Totale entrate</b>	<b>128.064</b>	<b>27.569</b>	<b>-433</b>	<b>100.062</b>	<b>26.375</b>	<b>126.437</b>
<b>SPESE</b>						
Per spese correnti	4.692	2.734	-174	1.784	4.564	6.348
Per spese in conto capitale	131.300	19.641	-1.923	109.736	21.427	131.163
Per estinzione di mutui e anticip.	681	37	0	644	62	706
Per partite di giro	1.825	789	-1	1.035	929	1.964
<b>Totale spese</b>	<b>138.498</b>	<b>23.201</b>	<b>-2.098</b>	<b>113.199</b>	<b>26.982</b>	<b>140.181</b>

La situazione dei residui attivi al 01.01.2007 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2007, riferita alle categorie I e II del Titolo II delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del prospetto analitico del conto finanziario, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
141	Proventi servizi traffico merci	29	0	30	59
143/1	Proventi servizi carri ferroviari	9	0	0	9
144	Proventi magazzinaggi	2	5	24	31
145	Proventi diversi	72	107	70	249
151	Canoni affitto beni patrimoniali	0	61	0	61
152	Canoni demaniali	3.851	338	358	4.547
153	Interessi di mora e corrispettivi	27	4	72	103
	<b>Totale</b>	<b>3.990</b>	<b>515</b>	<b>554</b>	<b>5.059</b>

Emerge una minore esposizione creditoria di m.€ 2.715 rispetto all'anno precedente.

Relativamente ai canoni demaniali non riscossi dalla Servola spa e con

riferimento all'accordo raggiunto, che prevedeva tre scadenze annuali per il rientro del debito pregresso, si segnala in data 01.02.2007 è pervenuto il pagamento della seconda annualità per l'importo di m.€ 2.467, così che il residuo debito al 31 dicembre 2007 per i canoni relativi al 2004 e precedenti ammonta a m.€ 2.467. La stessa società ha provveduto nella stessa data anche al pagamento del canone relativo al 2007, per la somma di m€ 1.159.

### La gestione di cassa

<b>CASSA</b>	
<b>Saldo cassa al 01.01.2007</b>	<b>15.484.872</b>
<b>ENTRATE</b>	
Da trasferimenti correnti	12.503.058
Da altre entrate	17.922.002
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	148.817
Da trasferimenti in conto capitale	8.606.945
Da accensione di prestiti	16.015.962
Da partite di giro	9.473.922
<b>Totale entrate</b>	<b>64.670.706</b>
<b>USCITE</b>	
Per spese correnti	24.566.537
Per spese in conto capitale	23.640.972
Per estinzione di mutui e anticip.	112.377
Per partite di giro	9.562.101
<b>Totale USCITE</b>	<b>57.881.987</b>
<b>Saldo cassa al 31.12.2007</b>	<b>22.273.591</b>

La cassa si chiude con un saldo finale di € 22.273.591 rispetto ad un saldo di apertura di € 15.484.872 con un incremento di € 6.788.719.